

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE AL SERVIZIO URBANISTICA -EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE PER LA REDAZIONE DI VARIANTE/I AL PRGC AI SENSI ART. 63 BIS, C. 8, L.R. 5/2007.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

§ *il Comune di Roveredo in Piano è dotato di P.R.G.C., approvato in data 07 Giugno 1997, con delibera di C.C. n. 36, confermato nella sua esecutività con D.P.G.R. 0397/Pres. del 24.11.1997 ed entrato in vigore il 18.12.1997 e che, attualmente, è vigente la Variante n. 29 al PRGC, approvata in data 26/03/2014 con delibera di C.C. n. 11, esecutiva dal 03/07/2014, mentre risulta fase di salvaguardia la Variante n. 31 al PRGC, per la quale è stato avviato l'iter di approvazione, essendo stata adottata in data 26/03/2014 con delibera di C.C. n. 9;*

§ *non è ancora esecutiva la Variante n. 30 al PRGC, riguardante la costruzione dell'impianto di produzione di energia idroelettrica in località Tornielli da parte del Consorzio di Bonifica Cellina - Meduna, per la quale il Consiglio Comunale ha espresso il parere favorevole preventivo con deliberazione n. 54 del 27.11.2013, essendo in corso, presso la Provincia di Pordenone, il procedimento facilitato di cui all'art. 14 della L.R. 19/2012, la cui autorizzazione unica determinerà automaticamente Variante allo strumento urbanistico generale;*

§ *i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio contenuti nel PRGC risultano efficaci nella quasi totalità, essendo stati rinnovati con la Variante n. 21 al PRGC, esecutiva dal 23.06.2011, fatti salvi quelli introdotti, modificati o eliminati con la Variante n. 31 al PRGC per la quale è in svolgimento la procedura di approvazione;*

DATO ATTO che nello scorso maggio 2014 è stato rinnovato il Consiglio Comunale e che è intenzione della nuova Amministrazione Comunale procedere alla revisione del vigente strumento urbanistico, come da proprio programma elettorale, oltre che per effetto delle prime valutazioni dirette del PRGC vigente, focalizzando su alcuni temi ed in particolare su:

- *la questione mobilità, vista complessivamente e nelle sui vari aspetti parziali quali, quali: l'intenso traffico automobilistico nelle strade centrali del paese e la conseguente qualità della vita meno elevata, rispetto alle zone non interessate dal traffico automobilistico di attraversamento, che pone il problema dell'opportunità e/o congruità di perseguire la realizzazione di alcune viabilità che, previste nel recente passato dal PRGC, non sono state mai realizzate e per le quali è stato lasciato decadere anche il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, andando a legare tali scelte agli esiti del redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS); gli spazi di sosta da rivedere, anche per effetto delle scelte prima effettuate in sede di adozione della Variante n. 21 al PRGC e poi quasi del tutto cancellate con l'approvazione della stessa, come da esiti del redigendo PUMS; la viabilità ciclabile da completare o da integrare, recependo le conclusioni del redigendo PUMS;*
- *la compatibilità della mancanza dell'esplicitazione dei limiti massimi di insediabilità commerciale nelle zone omogenee A che, rende possibile l'apertura di punti vendita al dettaglio fino a 1500 mq di superficie di vendita;*
- *riflessione sulla situazione inerente l'istituto della compensazione urbanistica e di quanto ad essa collegato;*
- *verifica degli incentivi urbanistici per interventi finalizzati al risparmio energetico;*
- *promozione di aspetti o tecniche urbanistiche ambientali quali <<greening urbano>> o simili, se ritenuto utile e/o compatibile, verificando le esperienze di altri Enti;*
- *recepimento di recenti modifiche alla L.R. n. 19/2009 "Codice Regionale dell'Edilizia";*

- esame delle richieste di variante pendenti;

VISTO l'allegato A alla presente in cui sono state predisposte le direttive per la redazione di Variante/i al PRGC;

EVIDENZIATO che l'approvanda Variante n. 31 al PRGC dispone la definitiva eliminazione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per la nuova viabilità di collegamento tra Via dei Celti e Via Dolomiti e che, su tale scelta, si vuole operare un'adeguata riflessione, con l'ausilio degli esiti del redigendo PUMS;

VALUTATO opportuno che, per non pregiudicare la possibilità di realizzare la suddetta nuova viabilità di collegamento tra Via dei Celti e Via Dolomiti, sia indispensabile, nei termini massimi di due anni fissati dall'art. 63 ter, c. 2, a L.R. n. 5/2007, di andare ad applicare, sin dall'approvazione delle presenti direttive, le norme di salvaguardia per le aree delimitate con polilinea di colore rosso nell'Allegato B;

EVIDENZIATO che l'applicazione delle suddette norme di salvaguardia non determina l'incompatibilità dei progetti edilizi eventualmente presentati, bensì dispone unicamente la sospensione della loro valutazione, se contrastanti con la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via dei Celti e Via Dolomiti compresa la fascia inedificabile di sette metri dal limite della stessa strada, come da vigenti NTA per le finitime zone B1;

RITENUTO, per tutto quanto sopra riferito, di procedere alla redazione di una o più Varianti al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63, c. 5, ed art. 63 bis, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, distinguendo, se opportuno, le questioni da esaminare in Variante sostanziale, da inviare in Regione, rispetto a quelle per le quali è sufficiente la procedura semplificata nella sola Sede Comunale;

PRECISATO che, con la presente deliberazione, vengono avviate anche le procedure di VAS come da L.R. n. 16/2008 e D. Lgs. n. 152/2006 per la Variante/i al P.R.G.C.;

RITENUTO di approvare le direttive del Consiglio Comunale al Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive per la redazione di Variante/i al PRGC;

VISTA la L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutivo in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;

SI PROPONE

- 1) di approvare, per quanto espresso in narrativa, le direttive al Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive, come esplicitate nell'Allegato A, quale parte integrante della presente proposta di deliberazione, finalizzate alla redazione di una o più Varianti al PRGC, ai sensi dell'art. 63, comma 5, ed art. 63 bis della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) di applicare le norme di salvaguardia, in conformità all'art. 63 ter, c. 2, L. R. n. 5/2007, per le aree individuate nell'apposito elaborato grafico, Allegato B, per un periodo massimo di due anni dalla data di esecutività della presente deliberazione, con sospensione della valutazione degli eventuali progetti edilizi, se contrastanti con la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via dei Celti e Via Dolomiti lasciando libera da edificazione la fascia di sette metri dal limite della stessa strada, come da vigenti NTA per le finitime zone B1;

- 3) *di dare atto che la presente deliberazione costituisce avvio del procedimento di VAS come da L.R. n. 16/2008 e D. Lgs. n. 152/2006 per la Variante/i al PRGC.*